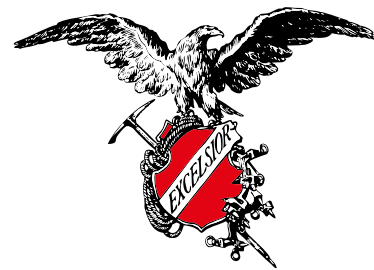




# CLUB ALPINO ITALIANO - TRIESTE ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE ESCURSIONISMO



**Sabato 19 e domenica 20 agosto 2023**

## **TOUR NEL GRUPPO DEL SELLA**



Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre e la Commissione Escursioni dell'Alpina delle Giulie propongono una bellissima traversata nel Gruppo del Sella, un gigantesco castello di roccia sulle Dolomiti. Da qualunque versante lo si osservi, lo spettacolo è sempre lo stesso, immense pareti lisce e verticali precipitano sulle valli ladine di Fassa, Gardena, Badia e Livinallongo. Anche quando si gira attorno al gruppo, attraverso i passi ladini, l'impressione è di trovarsi davanti ad un fortino inespugnabile. Questa è l'immagine dal basso, ma la sua parte superiore nasconde un segreto, lassù a quasi tremila metri di quota, il gruppo presenta un vastissimo altipiano, "quasi" orizzontale. Agli unici due valloni, che si aprono la strada verso l'alto tra le colossali pareti del Sella, la Val de Mesdì e la Val Lasties, in tempi moderni si sono aggiunte le vie attrezzate. La nostra proposta percorre in salita la ferrata Brigata Tridentina e in discesa la Cresta Strenta.

**19/08:** Strada Corvara – P.so Gardena, parcheggio a quota 1956m, sent. 666a, ferrata Brigata Tridentina, rif. Cavazza al Pisciadù (2585m), event. Cima Pisciadù (2985m), pernottato.

**20/08:** dal rif. sent. 676, sella Pisciadù (2908m), nuovo rif. Boè (2871m), Piz Boè – Capanna Fassa (3152m), sent. 672 "Cresta Strenta", rif. Kostner (2500m), laghetto Boè e rifugio (2250m), discesa con impianto a Corvara.

**PRIMO GIORNO: Parcheggio Val Badia (1.956 m.) - ferrata "Brigata Tridentina" - rifugio Cavazza al Pisciadù (2.585 m) – DL: + 650 m**

Da Trieste si raggiunge la Val Badia. Lasciata un'auto nel parcheggio della cabinovia Boè a Corvara, si prosegue in direzione del Passo Gardena. A circa metà della salita, sulla sinistra si trova l'ingresso di una cava di ghiaia il cui piazzale è utilizzato come parcheggio per la ferrata della Brigata Tridentina.

La via attrezzata rappresenta una delle più conosciute vie ferrate dell'arco dolomitico e quindi è caratterizzata spesso, nel periodo estivo, dal sovraffollamento. Progettata negli anni sessanta è stata dedicata agli Alpini della Tridentina che la realizzarono. Dal parcheggio, dopo una facile traversata su staffe e gradini rocciosi, che rappresenta il primo tratto della ferrata, si incrocia il sentiero proveniente dal passo Gardena, si continua lungo il terrazzo inferiore del Sella e si raggiunge il secondo attacco della via. La "Tridentina" sale regolare su pareti rocciose e roccette gradinate, sempre con passaggi tecnici di media difficoltà. Supera, direttamente sulla destra, il ripido salto della cascata del rio Pisciadù e conduce al largo terrazzo delle Masores, dove si pone il rifugio. L'ultimo tratto della ferrata che risale la Torre Exner è il tratto più impegnativo. Si affronta una parete verticale ed esposta, ma il cavo e le staffe aiutano la salita fino ad una scala metallica. In breve si raggiunge la famosa passerella sospesa sopra un baratro e si termina la fatica al rifugio Cavazza al



Pisciadù, affacciato sul bel laghetto (dislivello 630 m – 3 ore - via ferrata di media difficoltà impegnativa ed esposta, molto sicura per le abbondanti attrezzature metalliche). **Cena e pernottamento.**

(SALITA FACOLTATIVA - Con tempo a disposizione e buone condizioni meteo ascesa alla **cima Pisciadù 2.985** sul sentiero 666 per Escursionisti Esperti. Dislivello +/- 400 m, tempo indicativo: 1,45 ore salita / 1 ora discesa)

**SECONDO GIORNO: dal rifugio Cavazza al Pisciadù (2.585 m) – salita al rifugio Boè (2.871 m.) - Piz Boè – Capanna Fassa (3.152 m.), discesa per la "Cresta Strenta" al rifugio Kostner (2500m) e laghetto Boè con rifugio (2.250 m.), discesa con impianto a Corvara**

DL: + 625 /- 1050 m



Dal rifugio Cavazza, con il sentiero 666, si risale la Val Tita per raggiungere l'altopiano del Sella. *Lungo la salita a circa metà percorso, presso la Sella di Val Tita 2.815 m, possibilità di salita facoltativa alla cima Pisciadù 2.985 in 30 minuti (nel caso non venga effettuata il giorno precedente).* Dalla Sella si continua fino al rifugio Boè 2.871 m (2 ore). Dopo aver osservato il nuovo ampliamento del grande ricovero, si prosegue la salita. Si affronta la piramide del monte Boè con un facile sentiero attrezzato lungo il sentiero 638. Raggiunta la sommità più alta dell'intero Gruppo Sella, il Piz Boè con la Capanna Fassa 3.152 m, si ammira un panorama incredibile a 360° gradi su tutte le Dolomiti. (1 ora)

Per la discesa si ripercorre di nuovo un breve tratto del sentiero 638 fino alla forcella dei Ciamorces 3.110 m, da dove inizia la "Cresta Strenta" con il sentiero 672. La panoramica e facile cresta rocciosa attraversa pendii detritici e con pochi passaggi attrezzati su roccette raggiunge il Piz Lech Dlacè "Pizzo del Lago Gelato" (3.009 m.). Da questo punto un facile sentiero attrezzato (672) consente di scendere le articolate (e spesso bagnate) fasce rocciose, con pendenze contenute e facili passaggi, e arrivare al rifugio Kostner 2.500 m. Si prosegue la discesa al fianco della seggiovia "Vallon" e, dopo aver ammirato la gemma color smeraldo del laghetto Boè, si arriva alla stazione a monte della cabinovia Boè (3 ore). Infine si scende con la cabinovia a Corvara (ultima discesa 17.30)



**DF:** per Escursionisti Esperti con Attrezzatura **(EEA)** - Cart. Tabacco 07 - 1:25000 Alta Badia, Arabba

**D.E.:** ANE Cristiano Rizzo - Quota Soci CAI 70,00 €

**Ritrovo al quadrivio di Opicina e partenza alle 06 con mezzi propri**



